



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



block notes

Sabato la Consulta dei presidenti territoriali

Quando e come ripartirà l'attività sportiva? Non è ancora né certo, né chiaro. Ma la prima scadenza, però, è fissata a domani, 15 gennaio, quando terminerà l'efficacia della delibera di sospensione delle attività del CSI ed è prevista l'entrata in vigore di un nuovo provvedimento del Governo, che potrà confermare o modificare le indicazioni contenute nel DPCM del 3 dicembre 2020.

Per individuare delle strategie di promozione e di rilancio, per poter condividere e costruire insieme al territorio associativo un percorso di rilancio, in linea con le normative vigenti, il CSI ha convocato per sabato 16 gennaio 2021, in videoconferenza, con inizio alle ore 16.30 una consulta dei Presidenti territoriali.



di Vittorio Bosio

Non solo Co.Co.Co. Insieme per lo sport del futuro

Da tempo, il Csi chiede a gran voce l'introduzione di norme a tutela del lavoro sportivo. Ho presentato alcune note e riflessioni sul tema anche nella recente audizione alla Camera. In Parlamento, quindi, il lavoro sportivo è all'ordine del giorno non solo con un Decreto, ma anche confrontando le parti interessate. Il momento è delicato perché gli interventi da attuare sull'organizzazione dello sport possono essere devastanti. Molti gli elementi critici del Ddl in preparazione. Fra i più importanti lo status di "dipendente" previsto per chi è impegnato nell'attività sportiva. Questo, che sembrerebbe offrire la maggior tutela possibile a chi lavora, in

realtà è un boomerang: in pochi potranno permettersi un'assunzione. Stiamo parlando di migliaia di persone indispensabili per l'attività sportiva e per la gestione degli impianti, visto che sempre più le Amministrazioni locali sono costrette ad externalizzare i loro impianti. Non dimenticando che chi fissa le regole dovrebbe valutare bene la portata della norma che va ad introdurre. Stando ai testi attuali, ad esempio, i dipendenti pubblici risulterebbero incompatibili con ogni tipologia di lavoro sportivo. Arbitri, giudici e tecnici... costretti ad abbandonare? Quale destino per le società e i campioni che si reggono anche sul loro contributo? Una simile nor-

ma, peraltro, introdurrebbe un diverso trattamento fra dipendenti pubblici e privati. Se il legislatore intendesse mettere ordine e introdurre diritti fondamentali per chi lavora, così otterrebbe il risultato opposto: perderemo il contributo professionale di gente qualificata come pure molte attività finirebbero nel sommerso. Non è questo il concetto di sport del futuro che occorre all'Italia. Altro esempio l'approccio (rivedibile) del decreto che limiterebbe gli introiti da sponsor. La sponsorizzazione è un sostegno che evidenzia diverse aziende o realtà economiche del territorio, spesso migliorando i conti nella gestione degli impianti ma che nello sport

di base, anzitutto permette di alleggerire i costi per le famiglie. Ciò mi è particolarmente a cuore: accogliere ragazzi nelle attività sportive, senza esclusioni. È giusto che lo Stato detti le regole, ma allora perché non rivalutiamo le collaborazioni coordinate e continuative? Sono tipiche del lavoro sportivo, ben radicate e collaudate. Con un lavoro non subordinato, flessibile rispetto a orari, festività. Le Co.Co.Co. non solo appaiono lo strumento più idoneo ma ostacolerebbero il ricorso al lavoro nero o il fiorire di finte partite Iva a forfait. C'è molto da lavorare su questi decreti, favorendo quel dialogo e confronto, cui il Csi è da subito disponibile.

#UnaSceltaDiValore. Fino all'8 febbraio sarà possibile partecipare al bando come operatori. Sono undici i progetti targati Csi

Giovani in servizio universale



FOCSIV

Ben 328 posti in Italia e all'estero

Sono 328 i posti, 101 in Italia e 227 all'estero suddivisi in 45 Paesi, previsti da Focsiv per chi desideri impegnarsi in progetti di Servizio Civile Universale con la Federazione. Sono una parte della selezione di 46.891 giovani prevista dal Bando, pubblicato lo scorso 21 dicembre, dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, al quale si può presentare la domanda entro le ore 14 dell'8 febbraio 2021. I giovani saranno impegnati sia in Italia che all'estero nel settore dell'Educazione e formazione, dei diritti umani e sviluppo sociale, dello sviluppo sanitario, dello sviluppo rurale e ambientale, della migrazione, dell'integrazione e rifugio, della sicurezza alimentare, dell'empowerment femminile.

DI FELICE ALBORGHETTI

Non si ferma il volontariato. È tra le poche buone notizie d'inizio 2021 il bando del servizio civile, capace di dare stimolo, anche in piena emergenza Covid, a quella immensa ed insostituibile ricchezza per il Paese, rappresentata dai giovani volontari.

Sono 46.891 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono diventare operatori volontari di servizio civile. Fino alle ore 14 di lunedì 8 febbraio 2021 è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei 2.814 progetti che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022, con durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi. Tra questi vi sono quelli della Focsiv (Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) che promuove progetti di Servizio Civile

Si cercano 48 ragazzi che vogliono diventare volontari in campo sportivo

Universale in Italia nel settore dell'educazione alla pace e alla mondialità e della promozione culturale e della solidarietà internazionale. In particolare Integrazione e dialogo interculturale, Promozione, Sensibilizzazione e pressione istituzionale sui temi della giustizia sociale, Stili di vita, consumo critico e cittadinanza attiva, Educazione e promozione dello sport finalizzato a processi di inclusione. Davvero qui "universale" si avvicina e significa "cattolico". «Un bel segno di speranza a chiusura di un anno complesso durante il quale il volontariato e il Servizio Civile Universale, quando e dove questo è stato possibile, non si è mai fermato anzi è stato attivo sia in Italia che all'estero. - ha sottolineato Ivana Borsotto, Presi-

dente FOCSSIV - L'uscita del Bando è un segno speranza, è un guardare avanti non solo per i nostri giovani, ma che per la comunità dove ciascuno di loro sarà impegnato. Siamo fortemente motivati a far sì che tutti i progetti messi a bando e proposti dagli Organismi della Federazione siano portati avanti. Soprattutto desideriamo, una volta di più, mostrare come anche l'impegno di questi 328 giovani possa essere una risposta concreta alle tante povertà che la pandemia sta acuendo in tutto il mondo. Nella linea di Papa Francesco secondo la quale "ci si salva tutti insieme" con l'impegno di ognuno di noi».

Sono 329, 227 all'estero (in 45 Paesi) e 101 in Italia gli operatori previsti da Focsiv. I programmi Scu Italia a bando sono 2 e comprendono 22 progetti, per un totale di circa 102 volontari. Nell'ambito "Sport e Integrazione Sociale" vi sono 11 programmi specifici proposti dai comitati Csi (vedi box a fianco). In ciascuno di essi vi sono degli ambiti di azione per la realizzazione di uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

I PROGETTI

Il Csi ente attuatore del bando «Sport e integrazione sociale»

Tra i programmi SCU Italia Focsiv a Bando vi è quello "Sport e Integrazione Sociale", un programma che contiene 11 progetti, aventi tutti come ente attuatore il Csi ed i suoi comitati. Saranno 48 gli under 29 impiegati nei territori interessati. Di seguito in elenco pubblichiamo i titoli e le sedi dei comitati ciessini promotori oltre al numero degli operatori richiesti per ogni sede (nella capitale 3 candidati saranno impiegati presso gli uffici della Presidenza Nazionale, in via della Conciliazione e 2 presso il comitato sito a Lungotevere Flaminio):

"Gioco di squadra" - Bari: 4
"Facciamo Rete" - Fano: 5
"Sport è... Solidarietà" - Villaricca-Napoli: 4
"Sport Over-Over Sport" - Pisa: 4
"Lo sport per educaRE" - Reggio Emilia: 6
"Wow sport" - Roma: 5
"Il Tennistavolo come strumento di educazione e aggregazione sociale - ed. 5" - Senigallia - Ancona: 4
"Punto Luce" - Catania: 4
"Qua la mano" - Acireale: 4
"Tutti sulla giostra" - Messina: 4
"S-Factor" - Verbania: 4



Discobolo al Merito Csi: i premiati per il 2020

Assegnati dal Csi i riconoscimenti del "Discobolo al Merito", il più alto attestato di stima per tutti coloro, che nel corso degli anni hanno generosamente dedicato un'ampia parte della loro vita all'associazione ed ai suoi ideali, favorendone lo sviluppo e promuovendo la sua proposta sportivo-educativa. La commissione ha disposto l'assegnazione di 33 discoboli per l'edizione 2020 a dirigenti e società sportive che hanno contribuito a rendere il Centro Sportivo Italiano presenza viva sui territori.

Premiati 21 tesserati, 3 società sportive e 8 grafiche alla memoria. L'onorificenza viene conferita a società sportive e tesserati con anzianità minima associativa di 30 anni.



csi flash



A Ravenna via al corso per operatore sportivo della disabilità

Prenderà il via martedì 19 gennaio per nove serate e si propone di formare personale che acquisisca competenze specifiche e strategiche per lavorare con persone con disabilità nel settore sportivo. Annunciato a fine novembre tra i progetti in divenire ora è finalmente

pronto il corso ed il percorso di approfondimento per fornire strumenti necessari per l'organizzazione di attività motorie e sportive rivolte a persone con disabilità e alla loro inclusione. Organizzato dal comitato territoriale Csi Ravenna-Lugo, martedì 19 gennaio si terrà in modalità e-learning la prima lezione. Il corso, rivolto a educatori professionali e allenatori/istruttori sportivi, prevede nove serate, tutti i martedì sera a partire dalle 20.30 fino al 16 marzo. Seguiranno poi l'esame finale, con un test teorico a risposta multipla e un questionario di gradimento, e la presentazione e discussione dei progetti per la valutazione dei diversi aspetti di competenza (educativo, sportivo, organizzativo), davanti alla Commissione composta da almeno un educatore, un laureato in scienze motorie e un dirigente.

Il sud del Csi si incontra in videoconferenza

"Generare Futuro". Il tema assembleare 2020-2021 sarà al centro dell'incontro in videoconferenza, in programma

sabato 16 gennaio dalle ore 10, cui parteciperanno rappresentanti dei comitati delle regioni del Sud Csi: Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Gol, canestri e muri con le due Reggiane e Volley Tricolore

Se ancora non si gioca, il Csi di Reggio Emilia manda in campo, almeno a livello virtuale, gli allenatori delle tre principali società professionistiche reggiane, attraverso l'ambizioso progetto "Reggio x Reggio", organizzando tre corsi di formazione, con qualifica Coni di primo livello di calcio, pallacanestro e volley, che hanno avuto inizio lunedì 11 gennaio e termineranno in marzo. Ac Reggiana 1919, Pallacanestro Reggiana e Volley Tricolore metteranno quindi a disposizione i loro specialisti per consentire agli oltre 115 (già iscritti) aspiranti trainer delle società dilettantistiche di accrescere il loro bagaglio formativo, allo scopo di offrire un servizio sempre più qualificato e qualificante ai ragazzini delle società della provincia emiliana. Tutti e tre i corsi saranno realizzati su piattaforma digitale.